

REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA di TERAMO
COMUNE di SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6 c. 9

D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA

Impresa:

COSTRUZIONI STRADALI
ARMANDO DI ELEUTERIO
S.r.l.u.

Fraz. Scapriano, snc

64100 – Teramo (TE)

Dicembre 2024

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 2. UBICAZIONE IMPIANTO..... | 4 |
| 3. DESCRIZIONE MODIFICA PROGETTUALE..... | 10 |
| 4. CONSIDERAZIONI FINALI..... | 11 |
| 5. ALLEGATI..... | 12 |

1. PREMESSA

La Ditta COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO S.r.l.Unipersonale (di seguito Ditta) ha effettuato Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. con lo scopo di intraprendere le attività di recupero rifiuti non pericolosi (R13-R5 di cui all'All. C, Parte IV, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), di cui al CER 17.03.02 (DM 69/2018 e s.m.i.) derivante dal ritiro di rifiuti prodotti da terzi (provenienti da attività produttive, industriali, commerciali, artigianali, di servizi, ecc.) o conferiti dagli stessi presso l'impianto e quelli prodotti dalla propria attività lavorativa.

Le attività che la Ditta intende svolgere rientrano pertanto nella categoria di opere di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

Punto n. 7, z.b) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152”.

Inoltre, sempre all'interno del perimetro dello stabilimento descritto, la Ditta intende intraprendere attività di produzione di miscele bituminose con sistema di miscelazione a caldo e a freddo e produzione di aggregati per l'impiego nel settore edile.

Le attività di cui sopra verranno effettuate nell'impianto sito nel Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), nell'Agglomerato Industriale denominato “Destra Tronto”, snc.

Tale procedimento si è concluso con Giudizio favorevole n. 4382 del 24/10/2024 (All. 1).

2. UBICAZIONE IMPIANTO

L'impianto oggetto della presente relazione ha coordinate (WGS 84):

- N 42°50'50.07"
- E 13°42'41.46"

La Ditta è ubicata su sito idoneo nel Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), nell'Agglomerato Industriale denominato "Destra Tronto", snc.

L'area dove si trova l'impianto risulta essere al Foglio n. 1, Particelle n. 217-218 come evidenziato nella planimetria catastale in scala 1:2.000 riportata in Fig. 1.

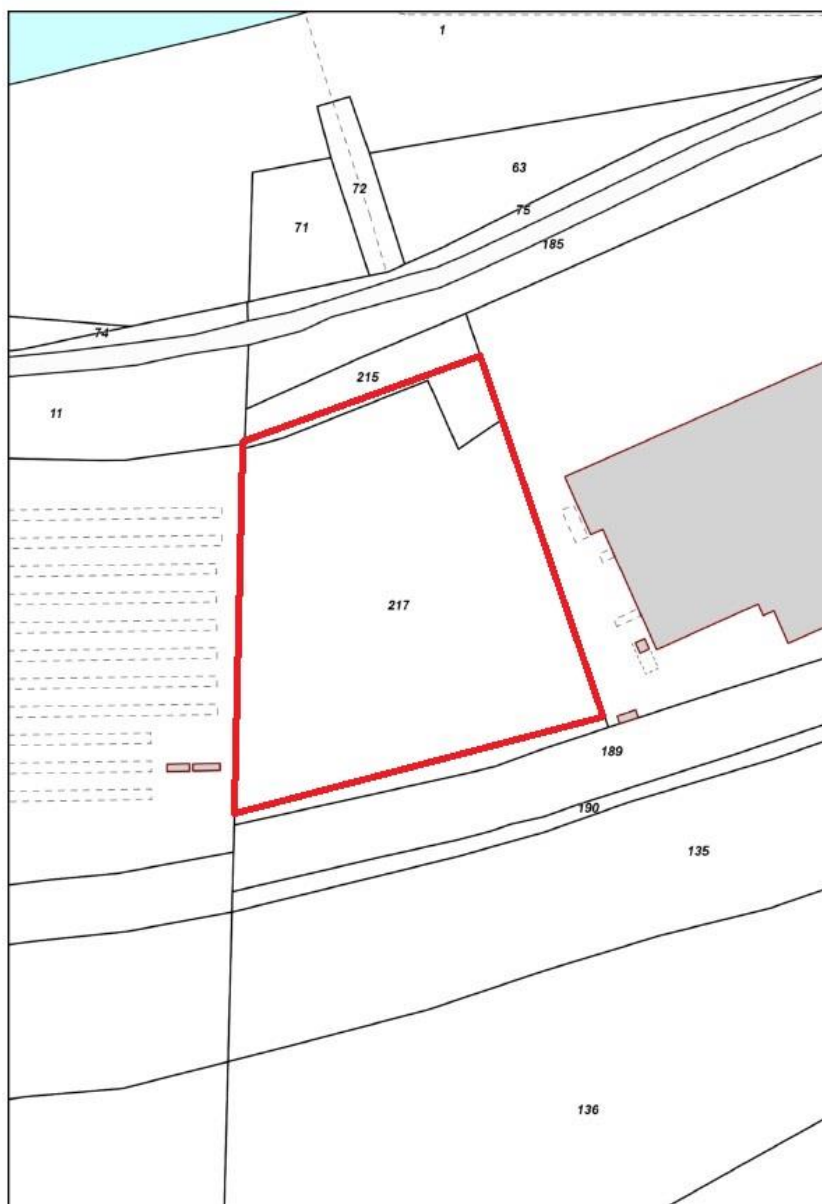


Fig. 1. Planimetria catastale

Di seguito si riporta una indicazione grafica in Carta IGM 1:25000 (Fig. 2).

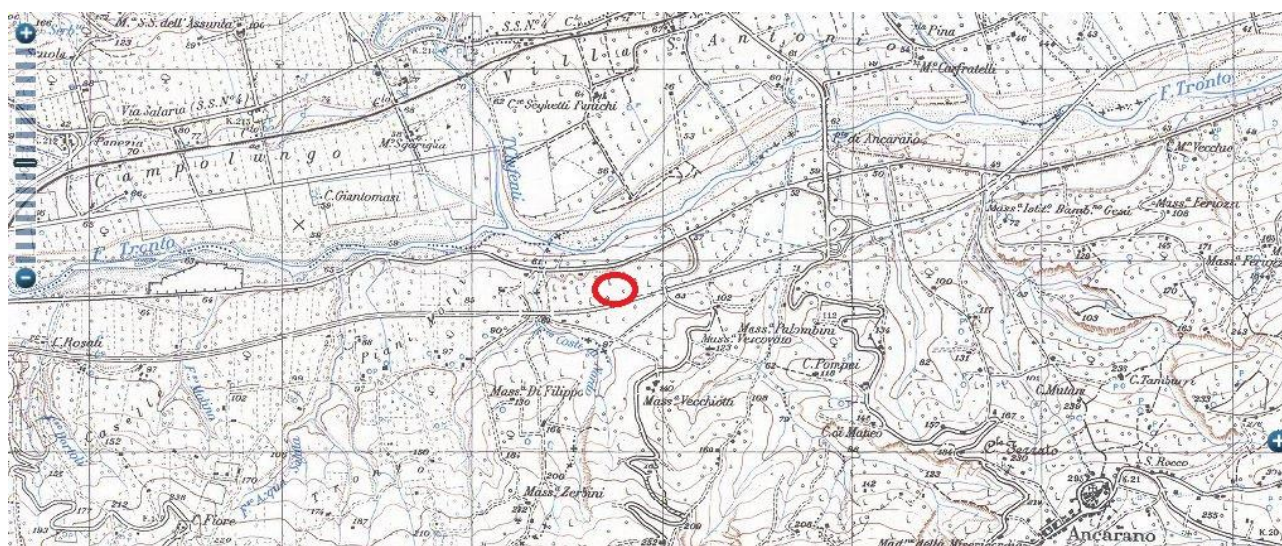


Fig. 2. Localizzazione in carta IGM 1:25000



Fig. 3-4. Inquadramento Google Earth

Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)

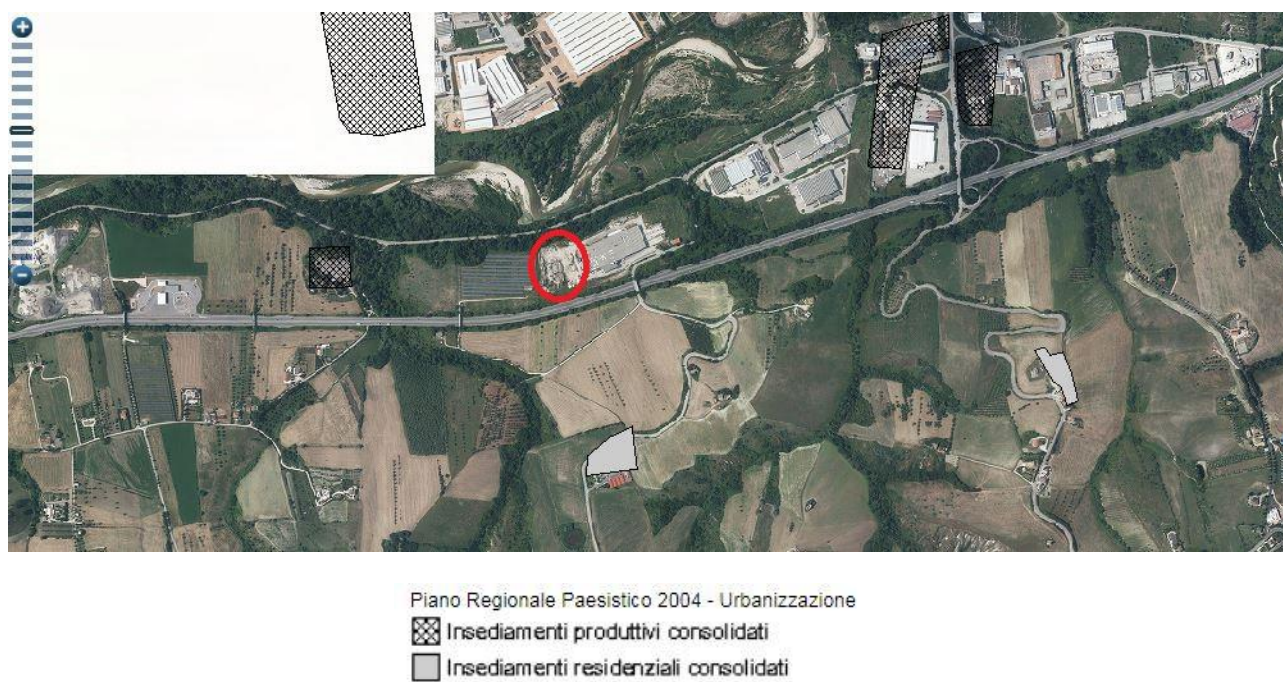


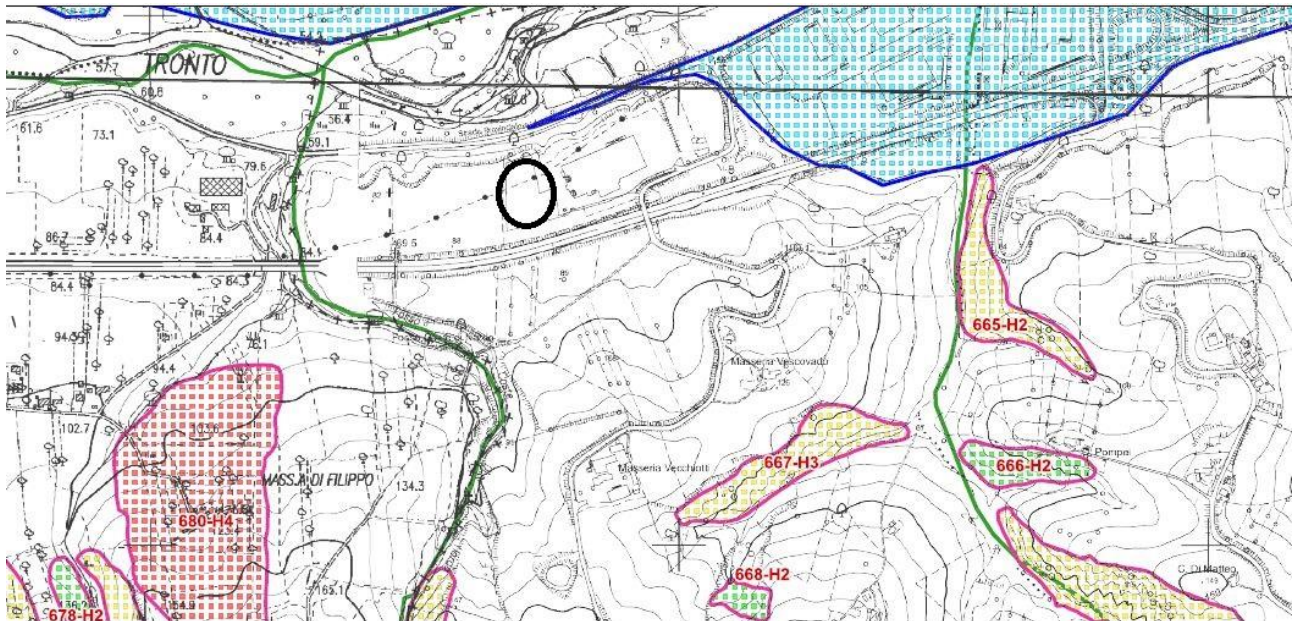
Fig. 5. Piano Regionale Paesistico

L'Area all'interno della quale avviene la messa in riserva ed il recupero dei rifiuti non pericolosi non è interessata da vincolistica inerente al Piano indicato.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto

Come si evince dalla cartografia riportata nella figura 6, l'area interessata dall'attività in oggetto, non rientra nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto.

Dall'analisi delle carte tematiche, risulta che l'area oggetto di studio non è interessata da aree a rischio idrogeologico, da aree esondabili e di pericolosità idraulica, pertanto non sono previste prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi, opere ed attività.



LEGENDA

AREE A RISCHIO FRANA

- AREE A RISCHIO MODERATO - R1
- AREE A RISCHIO MEDIO - R2
- AREE A RISCHIO ELEVATO - R3
- AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4

numero - Hn
es: 1619 - H3
↑ ↑
Identificativo Indice di
frana pericolosità*

* H4: Aree di Versante a Pericolosità molto elevata
H3: Aree di Versante a Pericolosità elevata
H2: Aree di Versante a Pericolosità media
H1: Aree di Versante a Pericolosità moderata
H0: Aree di Versante a Pericolosità molto bassa

AREE A RISCHIO ESONDAZIONE

- AREE A RISCHIO MODERATO - E1
- AREE A RISCHIO MEDIO - E2
- AREE A RISCHIO ELEVATO - E3
- AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO - E4

Fig. 6-7. P.A.I. del Fiume Tronto con legenda

Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.)

La legenda del Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), identifica le particelle dove è ubicato l'impianto come **Zona "D"1 – zone produttive del previgente PRG attuate o in corso di attuazione**, di cui all'art. 65 delle N.T.A. del P.R.E., come da stralcio riportato in Fig. 8.



Fig. 8. Stralcio P.R.E. con legenda di zonizzazione

3. DESCRIZIONE MODIFICA PROGETTUALE

Le modifiche proposte riguarderanno esclusivamente la gestione delle acque meteoriche di piazzale. In fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., conclusasi favorevolmente con Giudizio di cui all'All. 1, è stato specificato che *"...Le acque meteoriche di piazzale derivanti dall'attività di gestione rifiuti non pericolosi e di produzione conglomerati cementizi, misto cementato e conglomerato bituminoso, verranno convogliate, tramite un sistema di canalizzazione e raccolta, in un impianto di depurazione in modo da restituire le acque secondo i parametri della Tab. 3 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi, prima di essere scaricate su corpo idrico superficiale (Fiume Tronto).*

La raccolta e trattamento delle acque meteoriche avverrà in continuo, senza distinzione tra acque meteoriche di prima e seconda pioggia...omissis... Una volta trattate, tali acque saranno scaricate nel corpo ricettore (Fiume Tronto), previo convogliamento nella rete consortile ARAP..."

Si allega planimetria riportante l'impianto di trattamento acque meteoriche di piazzale con le relative linee di convogliamento reflui, trasmessa in occasione della Verifica di Assoggettabilità svolta (All. 2).

Ai fini di una più ottimale gestione delle acque meteoriche di piazzale, la scrivente Ditta intende modificare le modalità di gestione di tali reflui, secondo le specifiche di seguito descritte (separazione delle acque di prima e seconda pioggia da trattare con la conseguente adozione di impianto di trattamento reflui in accumulo e non più in continuo):

Le acque di prima pioggia derivanti dalle attività descritte, verranno convogliate, tramite un sistema di canalizzazione e raccolta, in un impianto di depurazione in modo da restituire le acque secondo i parametri della Tab. 3 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prima di essere scaricate in pubblica fognatura.

In base alla L.R. n. 31 del 29/07/2010, ai sensi dell'art. 17, verrà gestito l'accumulo, la depurazione e lo smaltimento delle acque di prima pioggia.

All'interno del sito, nei piazzali, saranno presenti griglie a caditoia e canali di raccolta reflui, tramite i quali verranno raccolte le acque meteoriche e successivamente (per pendenza di circa 1%) convogliate attraverso un pozzetto scolmatore ad una vasca di accumulo a tenuta di prima pioggia, con capacità massima pari a 53 mc circa (All. 3).

Tale capacità risulterà necessaria in quanto l'area totale impermeabilizzata considerata per la separazione delle acque di prima pioggia sarà di circa 12.500 mq e quindi si ottiene 50 mc (12.500 mq * 0,004 m).

La separazione delle acque di prima e di seconda pioggia verrà garantita da una valvola antiriflusso (valvola a clapet) o similari, installata all'ingresso della vasca di accumulo, che entrerà in funzione una volta raggiunti i 50 mc di acqua accumulata e che permetterà il successivo convogliamento delle acque di seconda pioggia, tramite pozzetto scolmatore e by-pass, in un serbatoio interrato con capacità pari a circa 25 mc. Tali acque verranno utilizzate per l'abbattimento delle emissioni polverulente eventualmente generate dalle attività svolte all'interno del sito. All'interno di tale serbatoio sarà presente, inoltre, una tubazione di troppo pieno che convoglierà le eventuali acque di seconda pioggia in eccesso alla rete fognante di raccolta del Consorzio ARAP per le acque bianche (coordinate immissione - N 42°50'51.56" E 13°42'43.10").

Le acque di prima pioggia accumulate nella vasca, dopo sette giorni dall'ultimo evento piovoso, tramite pompa, verranno riversate nella vasca munita di disoleatore con setti separatori e filtro a coalescenza per l'eliminazione degli oli e delle benzine.

A seguito di quest'ultima fase di depurazione, le acque saranno convogliate in pubblica fognatura acque nere (N 42°50'51.99" E 13°42'54.58") previo passaggio per il pozzetto di campionamento (N 42°50'51.14" E 13°42'42.76").

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Risulta evidente che le modifiche proposte non comporteranno alcuna variazione peggiorativa dell'assetto ambientale esistente, nello specifico in riferimento agli scarichi idrici.

La presente variazione comporterà, inoltre, una diminuzione quantitativa delle acque meteoriche che saranno scaricate nella rete consortile ARAP con destinazione finale il Fiume Tronto. Difatti, a seguito della presente variazione, le acque di prima pioggia saranno convogliate in pubblica fognatura per acque nere, mentre le restanti acque di seconda pioggia, previo accumulo in serbatoio interrato, che fungerà anche da ulteriore sedimentatore, saranno riutilizzate per l'abbattimento delle eventuali emissioni diffuse costituite da polveri, prodotte dalle attività svolte all'interno del sito. In caso di fenomeni piovosi particolarmente intensi, l'eventuale eccesso di acque meteoriche, sarà convogliato dal serbatoio interrato per acque di seconda pioggia, alla rete consortile ARAP tramite tubazione di troppo pieno.

In conclusione, secondo quanto sopra riportato, risulta evidente quindi che, a seguito delle modifiche descritte, si verificherà una diminuzione delle acque meteoriche scaricate aventi destinazione finale il Fiume Tronto (Acque di prima pioggia in pubblica fognatura acque nere; acque di seconda pioggia riutilizzate per abbattimento polveri con conseguente

risparmio idrico; eventuale eccesso acque di seconda pioggia scaricate in rete consortile ARAP con destinazione finale Fiume Tronto).

5. ALLEGATI

ALLEGATO 1 – GIUDIZIO n. 4382 del 24/10/2024

ALLEGATO 2 – PLANIMETRIA SITO PROGETTO VA

ALLEGATO 3 – PLANIMETRIA SITO AGGIORNATA PROGETTO VP